

Presentati da Fondazione Cogeme i dati ambientali che riguardano soprattutto la città di Chiari

L'ARIA CHE RESPIRIAMO MIGLIORA UN PO' MA IL LAVORO DA FARE È ANCORA TANTO



CHIARI (bhd) L'aria che respiriamo tutti i giorni è meno cattiva di un tempo. Traffico, uso dei pesticidi nell'agricoltura, emissioni delle aziende, la legna che bruciamo nel camino: c'è ancora tanto da fare per quanto riguarda l'inquinamento da polveri sottili. Tuttavia c'è finalmente una nuova consapevolezza ambientale e l'adozione di politiche sostenibili da parte di Amministrazioni e cittadini. Risultato: nella Bassa, se non meglio, si sta meno peggio di un tempo. Se la notizia è da interpretare come una consolazione o una

speranza per il futuro, lo scopriremo. Di qualità dell'aria e inquinamento atmosferico si è parlato venerdì 28 in municipio per un convegno organizzato da «Fondazione Cogeme» che porta avanti il progetto «Pianura sostenibi-

le» con attività, monitoraggi, incontri. La novità: anche a Rudiano verrà installata una centralina mobile per i rilevamenti. Un laboratorio territoriale per un'economia circolare al quale hanno aderito ben 22 Comuni. «Alla fine del 2014 abbia-

mo ripristinato il monitoraggio dell'aria con l'installazione della centralina dell'Arpa - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Domenico Codoni - In questi due anni c'è stato un miglioramento anche se serve andare a fondo per capire quali po-

gono prodotte anche a 30 chilometri di distanza. Uno degli inquinanti più pericolosi per l'uomo è il Pm10. Più del 40% delle emissioni è da imputare ai processi produttivi e poi seguendo al traffico, alla combustione industriale (21,4%) e alla produzione non industriale (qui il problema della combustione della legna per il riscaldamento). In provincia la causa è riconducibile all'agricoltura e al traffico mentre allargando lo spettro, a livello regionale più del 40% delle emissioni dipendono dal riscaldamento a legna. Nel 2015 è stato superato il limite di emissioni per 82 giorni (Brescia, per esempio, si è fermata a 66). Dieci anni fa si arrivò addirittura a 157.

Le concentrazioni annuali sono state in media 38,8 µg/m3 (nel Villaggio Sereno a Brescia si è calcolato 37,5). Il valore limite di protezione è 50 µg/m3 (si era ampiamente oltre nel 2016) che non dovrebbe essere superato più di 35 volte l'anno.

litiche attuare per la salvaguardia del territorio». La relazione tecnica è stata affidata al professore Vorne Giannelle (Arpa) che ha parlato di una situazione che sta migliorando, spiegando che il monitoraggio deve tenere conto di emissioni che ven-

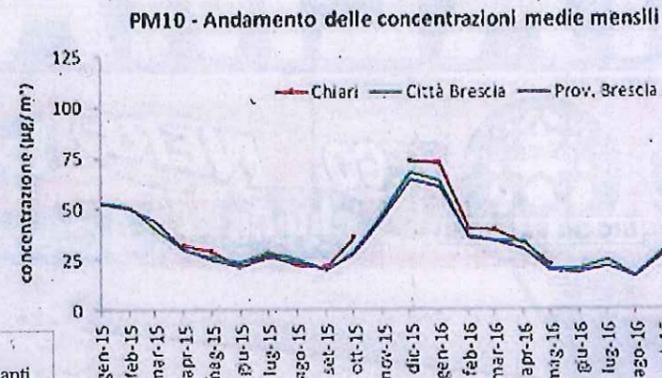
IDEE PER L'AMBIENTE
Economia circolare, c'è anche l'impegno di imprese e agricoltori

CHIARI (bhd) Ognuno può e deve dare il proprio contributo.

Tra gli interventi c'è stato spazio anche per il lavoro portato avanti da industrie e imprese agricole. Alessandro Corsini, amministratore delegato del Consorzio Ramet che riunisce 24 aziende metallurgiche bresciane, ha spiegato il progetto comune per lo studio e il monitoraggio dell'impatto delle loro attività produttive sul territorio fra i quali la clarense «Trafilerie Carlo Gnutti» che «ha ridotto le emissioni dell'88% rispetto ai limiti autorizzati».

Interventi anche dal mondo dell'agricoltura con l'agronomo Pierluigi Donna che ha spiegato il meccanismo di «sequestro» dell'anidride carbonica che frena l'effetto serra e l'utilizzo di pratiche virtuose nel settore primario.

«La riduzione delle emissioni è legata alla qualità dei prodotti e al risparmio energetico». Una responsabilità individuale da nutrire con la sensibilizzazione e un cambio del paradigma culturale ed economico. Che deve svilupparsi dalla raccolta e dall'analisi dei dati. «Ogni bene materiale ha un suo ciclo, dobbiamo conoscerne tempi, costi e conseguenze per la salute. La conoscenza della contabilità ambientale» ha detto il neo rettore dell'Università di Brescia Maurizio Tira (nella foto) chiudendo l'incontro. La via da seguire è quella dell'economia circolare. Ci vorrà tempo. Ma ne vale davvero la pena.



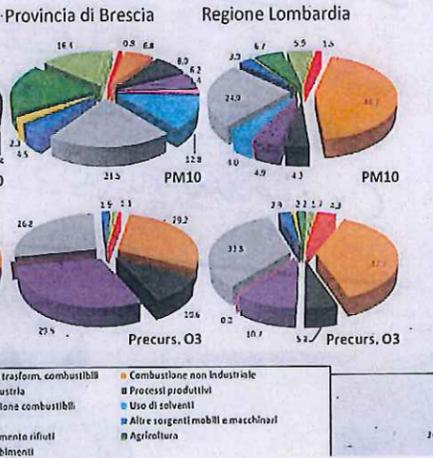
Chiari

	Ni (µg/m³)	As (µg/m³)	Cd (µg/m³)	Pb (µg/m³)
Valore Limite Annuale	0.02	0.006	0.005	0.5
gennaio-16	Media 0.008	< 0.0021	0.001	0.046
	dev.st 0.005		0.002	0.021
febbraio-16	Media < 0.0042	< 0.0021	0.0004	0.021
	dev.st		0.0002	0.012

Polveri sottili

Il Pm10 è l'insieme delle sostanze inquinanti costituito da polveri, fumo, microgocce e altre sostanze liquide che in gergo scientifico sono definite «aerosol». Disperse nell'aria, riescono a raggiungere diverse parti dell'apparato respiratorio causando seri danni alla salute. La tabella, con i dati che riguardano le emissioni di particolato da gennaio 2016 a settembre 2016, sono stati pubblicati da Arpa

Per quanto riguarda i metalli normati (sul sito di Arpa si possono trovare la relazione del monitoraggio fatto da marzo a dicembre 2015 e un controllo giornaliero con tanto di cartina): Nichel e Piombo sono sufficientemente bassi. E' stata registrata invece un'elevata presenza di Zinco. C'è sempre da capire quali possono essere le conseguenze sulla salute» ha spiegato Giannelle.



LE TABELLE DI ARPA
Nei grafici l'andamento delle concentrazioni di Pm10, la presenza dei metalli, i valori limiti consentiti per legge, e le cause del Pm10 a Chiari

Quali inquinanti? Il particolato

Particolato	Valore limite (µg/m³)	Periodo di mediazione
PM10	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 35 volte per anno civile)	50
	Valore limite protezione salute umana	40
Metalli	Valore obiettivo protezione salute umana	6
	Valore obiettivo protezione salute umana	5
Arsenico	Valore obiettivo protezione salute umana	6
	Valore obiettivo protezione salute umana	5
Nichel	Valore obiettivo protezione salute umana	20
	Valore limite protezione salute umana	500
Piombo	Valore obiettivo protezione salute umana	500
	Valore obiettivo protezione salute umana	500
IPA	Valore limite (ng/m³)	
	Valore obiettivo protezione salute umana	1

Rudiano avrà una centralina mobile Sarà posizionata nel parco Oglio Nord

RUDIANO (bhd) Anche il Comune potrà rilevare la qualità dell'aria. Infatti Rudiano è stato scelto, nell'ambito del progetto «Pianura sostenibile» da «Fondazione Cogeme onlus» come nuova postazione per il monitoraggio delle emissioni. Come annunciato durante la conferenza di venerdì 28, nell'importante oasi naturalistica del Parco Oglio Nord (nella foto) verrà installata, a breve, una centralina mobile per il controllo gratuito della qualità dell'aria. Il dispositivo sarà localizzato a sud dell'autostrada Brebemi in modo tale da poter rilevare anche gli effetti del traffico autostradale.



L'AMMINISTRAZIONE

«Meno emissioni, ma la strada è lunga»

CHIARI (bhd) Il punto di partenza è stata una nuova sensibilità verso l'ambiente. Con il primo passo arrivato con la riattivazione, ad inizio del mandato, della centralina di monitoraggio dell'aria (posizionata all'Istituto Einaudi). L'assessore all'Ambiente Domenico Codoni è sincero: «E' positivo che le emissioni si siano dimezzate in dieci anni ma il lavoro è ancora tanto. Abbiamo ancora il doppio degli sforamenti consentiti dalla legge». I dati, presentati venerdì 28 e commissionati ad Arpa dal Comune nel 2014, fotografano dunque una situazione migliore rispetto ad un decennio fa. Ma è evidente il

persistere delle polveri sottili (Pm10) derivanti dall'attività industriale (superiore addirittura a Brescia). Vanno bene la nuova sensibilità e la ricerca dei dati su cui ragionare, ma quali saranno i provvedimenti da adottare?

«Dobbiamo ragionare adottando politiche su ampia scala come quella regionale. Dal canto nostro ci stiamo attivando per una collaborazione con le Guardie ecologiche comunali per il controllo e monitoraggio del territorio - ha spiegato Codoni - La nostra politica vuole incentivare l'utilizzo delle piste ciclabili e la mobilità sostenibile (l'elaborazione del nuovo Pgtu sta an-



ASSESSORE
Domenico Codoni

dando in questa direzione». Dopo la presentazione dei numeri sulla qualità dell'aria della città, l'Amministrazione ha intenzione di capire come muoversi per il futuro. Traffico, industrie e combustione domestica: parliamo tuttavia di problemi su cui andrebbero adottate politiche di ampio respiro. Che significa un piano nazionale ed europeo che guardi alla sostenibilità ambientale. La strada è lunga.

CHIARI SERVIZI
Fondazione Cogeme Onlus

Chiari Servizi Srl con la collaborazione di Fondazione Cogeme propone un incontro rivolto ai cittadini con lo scopo di sensibilizzare ed informare sui temi legati all'efficiamento energetico e gli accorgimenti da utilizzare nella vita di ogni giorno per risparmiare in maniera pratica energia

MARTEDÌ 15 NOVEMBRE
ORE 20,30

SALA REPOSSI
MUNICIPIO
DEL COMUNE DI CHIARI

SALUTI ED INTRODUZIONE
MARCO SALOGNI
Presidente Chiari Servizi Srl

EUGENIA GIULIA GRECHI
Vice Presidente Fondazione Cogeme Onlus

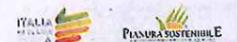
INTERVENTI

Normative ed efficienza energetica
Ing. ISAAC SCARAMELLA
collaboratore di Fondazione Cogeme Onlus

Buone pratiche di risparmio ed incentivi
Ing. MATTEO CAMPANELLI
collaboratore di Chiari Servizi Srl

CONCLUDE

DOMENICO CODONI
Assessore alle politiche ambientali e produttive
del Comune di Chiari



Iniziativa promossa nell'ambito della campagna nazionale sulla sicurezza energetica di ENEA e del Ministero dello Sviluppo Economico per il mese di novembre 2016 e inserita nel progetto di Fondazione Cogeme «Pianura Sostenibile»

COLORIFICIO Gaetano
INGROSSO - DETTAGLIO

Ridona splendore al tuo ferro arrugginito con bloccarruggine. Pronto all'uso ad elevata resa 20 mq / lt

Visita il nostro sito internet www.colorificiogaetano.it
Troverai altre interessanti novità

ORARI DI APERTURA: dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 / 14.30-19.00
Sabato 8.00-12.00 / 14.30-18.00

CHIARI (BS) - via Milano, 19 - Tel. 030.7001804